

Una mail con sorpresa!

C'era un tempo in cui bastava non aprire gli allegati "infetti" per essere sicuri di non essere colpiti da virus indesiderati. Ebbene, da qualche tempo questa sola precauzione non è più sufficiente a salvaguardare l'integrità del nostro PC...

Forse non molti se ne sono accorti, ma il mese di febbraio è stato interamente dedicato dalla Microsoft alla "sicurezza informatica", impiegando innumerevoli risorse per chiudere le numerose falle che ormai a ritmo giornaliero vengono scovate nei suoi sistemi operativi e nei software universalmente utilizzati su Internet: vale a dire Explorer e Outlook Express. Un gesto molto nobile, dunque, ma dai risultati a dir poco sconcertanti: una delle poche modifiche, forse l'unica, che poteva garantire una certa sicurezza agli utenti non è stata effettuata. Per capire l'importanza di questa affermazione, basta

dare uno sguardo alla classifica dei virus più diffusi sulla rete: ai primi dieci posti si trovano ben sei virus in formato HTML.

Questo linguaggio, originariamente nato per le pagine Web, viene utilizzato da molti programmi di posta elettronica (fra cui proprio il famigerato Outlook) allo scopo di "abbellire" con immagini lampeggianti e colori sfavillanti i nostri messaggi; questo può avvenire grazie a particolari codici che governano tutti gli elementi grafici di una mail. Ricevere un messaggio in HTML (anche senza allegato), quindi, ci espone al rischio di ricevere istruzioni "nascoste" che possono essere eseguite dal nostro computer a nostra insaputa e, se si tratta di un virus, con le conseguenze che ognuno di noi può immaginare.

Ma allora, si dirà, basta disattivare la possibilità di ricevere messaggi in HTML e il gioco è fatto: basta tornare al banalissimo (ma molto più sicuro) formato testo e come per incanto vengono messi fuori gioco una bella

fetta dei più diffusi virus che infettano la rete a livello mondiale.

Verissimo. Peccato però che questo non sia attuabile su Outlook Express, sicuramente il più diffuso programma di posta elettronica, perché la Microsoft non lo ha permesso, neanche durante il tanto sbandierato "mese della sicurezza". Fino a quando questo non accadrà, l'unica soluzione è quella di cambiare programma di posta con uno che permetta tale disattivazione. Per tutti coloro che però, nonostante tutto, decidessero di perseverare nel loro autolesionismo e rimanere ancorati a Outlook, esistono dei programmi che "forzano" questa opzione e che possono essere reperiti al sito ntbugtraq.ntadvice.com.

Resta da chiedersi a chi giova il non inserire un'opzione estremamente utile e che viene richiesta a gran voce da tutto il popolo di Internet. Anche se, come al solito, a pensare al peggio si indovina quasi sempre... ♦

Due anni di HomeoCity quattro chiacchiere fra omeopati e dintorni

Il 23 marzo di due anni fa nasceva, tra l'usuale indifferenza generale che caratterizza il mondo omeopatico, una mailing-list che intendeva raccogliere al suo interno tutti coloro che fossero interessati a parlare di omeopatia e dintorni. In tutto questo tempo lo sparuto ruscelletto iniziale si è andato via via ingrossando trasformandosi in un torrente di discrete dimensioni, che ha tutte le premesse per diventare un fiume in piena.

Fuori di metafora, il singolo omeopata comincia a comprendere l'importanza di scambiare idee e opinioni con altri colleghi, fino quasi a sen-

tirsi parte di un immenso ambulatorio virtuale; lo testimoniano i 160 iscritti (timidi, ma non troppo) e i più di 1500 messaggi scambiati fino ad oggi. Clinica e metodologia gli argomenti più gettonati, con qualche salto nel sociale e una giusta dose di attualità. Tutto sommato un ottimo risultato, se si considera l'ostinato isolamento scientifico in cui vegeta il medico omeopatico.

Un buon inizio, se confrontato con quanto avviene all'estero, dove liste analoghe viaggiano sull'onda di centinaia di iscritti e decine di messaggi giornalieri.

Auguri, HomeoCity! ♦

Cosa è una mailing list?

È un gruppo di interlocutori collegati tra loro per mezzo della posta elettronica, in modo tale che ogni messaggio inviato in lista raggiunge immediatamente tutti gli altri.

Per iscriversi...

Per attivare la propria iscrizione a HomeoCity basta collegarsi al sito dell'Istituto di Studi di Medicina Omeopatia (www.ismo.it) e seguire le indicazioni per la Mailing-list, oppure inviare un messaggio vuoto a:

homeocity-subscribe@ismo.it